



Confcommercio: vendite al palo Consumatori: il governo si muova

■ Ancora nessuna inversione di tendenza sulla ripresa dei consumi delle famiglie. Sono ancora in una fase di «stagnazione». Lo dimostrano i dati di gennaio che segnano un calo dello 0,1%. È quanto emerge dall'osservatorio Censis- Confcommercio su consumi e clima di fiducia. «Nonostante emergano alcuni, parziali, segnali positivi sui comportamenti di spesa - spiega l'indagine - non si registra ancora quella spinta propulsiva necessaria a segnare un'inversione di tendenza vera e propria e a prevalere è un atteggiamento generale di prudenza e moderazione delle spese che configura una fase di ripresa economica ancora debole». I consumi delle famiglie sono ancora «molto deboli», spiega Confcommercio. Stando alla rilevazione, a gennaio 2011 sono i beni e servizi per la mobilità che registrano la flessione maggiore (-1,8%); giù anche le spese per alimentari, bevande e tabacchi (-1%); lieve flessione per alberghi, pasti e consumazioni fuori casa (-0,2%). A controbilanciare le perdite sono soprattutto i beni e servizi per le comunicazioni (+1,6%), i beni e servizi ricreativi (+0,5%) e le spese per abbigliamento e calzature (+0,4%). «Siamo in sostanziale stagnazione dei consumi», commenta Confcommercio. «È l'ennesimo dato con segno meno sull'andamento della nostra economia», attaccano Adu-sbaf e Federconsumatori, che ricordano come negli ultimi anni i consumi si sono contratti del 6% e il potere di acquisto delle famiglie del -9,6% dal 2007 ad oggi. Mentre altri rincari si aggiungeranno. «Il governo si muova e faccia qualcosa per rilanciare la domanda interna». ❖

Petrolio, effetto domino: su i prezzi alla produzione Allarme Fao per il grano

■ Ormai è una spirale: dalla benzina ai prezzi alla produzione, è tutto un aumento. Il caro-energia si ripercuote sul resto, su scala nazionale e globale. La Fao lancia l'allarme per gli alimentari su cui pesano rincari record.

R. EC.

ROMA
economia@unita.it

Il caro-energia si riflette sui prezzi alla produzione industriale, quelli che si formano nel primo stadio di commercializzazione. In Italia già a gennaio l'aumento mensile è stato pari all'1,1% spingendo la crescita annua al 5,1%, un rialzo così non si vedeva dal settembre del 2008. A fibrillare sono i prodotti energetici, con impennate a doppia cifra sui mercati esteri (+30,4% nella zona euro). Intanto, si chiude il giro di rialzi alla pompa avviato ieri da Eni, la verde sfiora ovunque 1,55 euro a litro, e sempre altri aumenti sono in arrivo.

Le cifre di oggi rilanciano l'allarme sull'inflazione, visto che i prezzi alla produzione dei beni industriali possono fare da trampolino di lancio dei prezzi al consumo. Senza l'effetto energia gli aumenti sarebbero più moderati, per esempio guardando alle vendite realizzate mercato interno si passa dal +5,2% al 4% annuo. D'altra parte per il settore energetico la risalita è pari al 9,7%, con i prezzi della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati che schizzano al +16,5%. Stessa cosa, ma con rincari ancora più alti, si registra sui mercati esteri, dove l'energia tocca un +30,4% nell'Eurozona e un +32% fuori dai Paesi dell'Unione

economica e monetaria.

L'infiammata si riversa sui carburanti, stamattina in risposta al rialzo messo a punto ieri dal Cane a sei zampe hanno ritoccatto all'insù i prezzi Esso, Ip, Shell e Tamoil (1,546 e 1,437 euro). A riguardo, Staffetta Quotidiana sottolinea come benzina e gasolio siano saliti oltre i 1.000 dollari a tonnellata, tornando così ai livelli di agosto 2008. E avvisa: «Nel fine settimana c'è dunque da aspettarsi un nuovo giro di forti rialzi».

IL GRANO E LA CARNE

Forti turbolenze anche per quanto riguarda i prezzi degli alimentari che mettono a segno il rincaro più alto da sempre. A lanciare l'allarme è la Fao, che ha registrato per febbraio il rialzo maggiore da quando esistono le serie storiche, ovvero dal 1990. Sull'aumento dei prezzi ha pesato il caro-energia, che ha dato un'ulteriore spinta a una corsa lunga otto mesi. Una fiammata che da una parte risente del caso esplosivo nel Nord Africa e nel Medio Oriente e dall'altra è alla base, rappresentando la causa prima delle «rivolte del pane». Guardando ai numeri, a febbraio l'indice dell'organizzazione, fondato su un paniere di beni composto da materie prime come grano, riso, carne, prodotti caseari, è schizzato a 236 punti, con un aumento del 2,2% sul mese prima, che è appunto l'incremento maggiore da quando va avanti la rilevazione, oltre vent'anni. L'agenzia dell'Onu spiega come i rincari abbiano riguardato tutte le commodity monitorate, ad eccezione delle zuccheri. ❖

Affari

EURO/DOLLARO 1,3935

FTSE MIB
22154,23
-0,38%

ALL SHARE
22781,25
-0,37%

RAI

Il 17 in piazza

■ Visto lo stallo delle trattative sul piano industriale, i sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti Rai. Il 17 marzo saranno in 21 piazze italiane a manifestare.

AUTO

L'usato vola

■ Il mercato auto dell'usato lordo (con le minivolture - le permutate poi i commercianti venderanno ai clienti finali) continua a crescere. A febbraio crescita in volume dell'11,49% sul 2010.

CHRYSLER

Richiami

■ Chrysler richiederà oltre 248 mila veicoli prodotti tra il 2009 e il 2010: il Dodge Journey e il grand caravan avrebbero un difetto tecnico, per cui il motore si spegne senza preavviso.

TELECOM

eBook cresce

■ Continua la crescita del "Biblet Store" di Telecom Italia, la prima piattaforma digitale italiana dedicata alla distribuzione degli eBook. Lanciato nello scorso mese di ottobre al Salone Internazionale del Libro di Francoforte, il negozio digitale ospita adesso nelle proprie vetrine oltre 7.000 titoli di 143 editori.

tiscali: adv

Per la tua pubblicità su **L'Unità**

Tiscali ADV:

Viale Enrico Forlanini 21,
20134 Milano

tel. 02.30901230

mail: advertising@it.tiscali.com

Per necrologie, adesioni, anniversari
telefonare al numero 02.30901290

dal lunedì al venerdì ore 10:00-12:30;
15:00-17:30

sabato e domenica tel 06.58557380

ore 16:30-18:30

Tariffa base+Iva: 5,80 euro a parola (non
verranno conteggiati spazi e punteggiatura)

Per pubblicità legale, finanziaria ed
istituzionale:

INTEL MEDIA PUBBLICITA' SRL

tel. 0883-347995

fax: 0883-390606

mail: info@intelmedia.it